



DOMENICA
12 GENNAIO 2020
anno XXIV n° 2

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

SECONDA DOMENICA DI NATALE

Il settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ra@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 19 GENNAIO 2020
SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — ANNO A

O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro ...

Prima lettura (Is 49,3-6)

Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore,

che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele

– poiché ero stato onorato dal Signore

e Dio era stato la mia forza –

e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo

per restaurare le tribù di Giacobbe

e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni,

perché porti la mia salvezza

fino all'estremità della terra». **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 39)

Rit. **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,

ed egli su di me si è chinato,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto

di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia

nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai.

Seconda lettura (1 Cor 1,1-3)

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,14.12)

Alleluia, Alleluia Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. **Alleluia**

Vangelo (Mt 1,29-34)

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO (alle ore 21)

Lunedì 13 a casa di Rossella e Andrea Pagano

(Canonica di San Paolo)

Martedì 14 in Canonica a Santa Croce

Giovedì 16 gennaio a casa di Nicola e Chiara

Venerdì 17 in canonica a Gavassa

Sabato 18 nei capannoni delle Reggiane (ore 15.30)

Domenica 26 gennaio Sagra di San Paolo

Ore 11.15 Santa Messa

Ore 13 Pranzo all'Oratorio

Ore 15.30 Incontro interreligioso

Unità Pastorale San Paolo VI

**Parrocchie di Santa Croce, San Paolo,
Gavassa, Massenzatico, Pratofontana**

**Il cammino di rinnovamento delle nostre comunità
RITIRO DOMENICA 19 GENNAIO**

ore 15.30 - 17.45 presso la chiesa di
Massenzatico

Ascolto della Parola: 1° lettera ai Corinti capitolo 12
"Una scelta come Chiesa"

Conduce Don MATTEO MIONI

DOMENICA 26 GENNAIO 2020

Ore 15.30 - 18 presso

Oratorio don Bosco Via Adua n. 79

**"Le Chiese cristiane del territorio
in ascolto della Parola di Dio"**

Conducono: Sig.ra BOLANLE ANYANWU
(pastora della "Christ Love Evangelical Assembly")
Don LUCIANO PIRONDINI (parroco dell'unità
pastorale "San Paolo VI")

Il Papa: è bugiardo chi dice di amare Dio e non ama il fratello

La prima Lettura di oggi, tratta dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo, gira tutta intorno all'argomento dell'amore ed è su questo tema che Papa Francesco invita alla riflessione nella sua omelia alla messa mattutina a Casa Santa Marta. L'apostolo, afferma, ha capito cos'è l'amore, lo ha sperimentato, e entrando nel cuore di Gesù, ha capito come si è manifestato. Nella sua Lettera ci dice, dunque, come si ama e come siamo stati amati. (Adriana Masotti - [Vatican News](#))

E' Dio che ci ha amati per primo

Due le sue affermazioni che il Papa definisce "chiare". La prima è il fondamento dell'amore: "Noi amiamo Dio perché Egli ci ha amato per primo". L'inizio dell'amore viene da Lui. "Io incomincio ad amare, o posso incominciare ad amare - dice il Papa - perché so che Lui mi ha amato per primo". E continua: "Se lui non ci avesse amato certamente noi non potremmo amare". Francesco fa poi un esempio: Se un bambino appena nato, di pochi giorni, potesse parlare, certamente spiegherebbe questa realtà: "Mi sento amato dai genitori". E questo che fanno i genitori con il bambino è quello che Dio ha fatto con noi: ci ha amati per primo. E questo fa nascere e fa crescere la nostra capacità di amare. Questa è una definizione chiara dell'amore: noi possiamo amare Dio perché Lui ci ha amati per primo.

E' bugiardo chi dice di amare Dio, ma odia il fratello

La seconda cosa che l'apostolo dice "senza mezze parole" è questa: "Se uno dice: 'lo amo Dio' e odia suo fratello, è un bugiardo". Il Papa fa notare che Giovanni non dice che è un "maleducato", o "uno che sbaglia", dice "bugiardo" e anche noi dobbiamo imparare questa cosa: lo amo Dio, prego, entro in

estasi ... e poi scarto gli altri, odio gli altri o non li amo, semplicemente, o sono indifferente agli altri ... Non dice: "hai sbagliato", dice "sei bugiardo". E questa parola nella Bibbia è chiara, perché essere bugiardo è proprio il modo di essere del diavolo: è il Grande Bugiardo, ci dice il Nuovo Testamento, è il padre della menzogna. Questa è la definizione di Satana che ci dà la Bibbia. E se tu dici di amare Dio e odi il tuo fratello, sei dall'altra parte: sei un bugiardo. In questo non ci sono concessioni.

Molti possono trovare delle giustificazioni per non amare, qualcuno può dire "lo non odio, Padre, ma c'è tanta gente che mi fa del male o che io non posso accettare perché è maleducata o è rozza". E il Papa commenta sottolineando la concretezza dell'amore indicata da Giovanni quando scrive: 'Chi infatti non ama il proprio fratello che vede non può amare Dio, che non vede' e afferma: "Se tu non sei capace di amare la gente, dai più vicini ai più lontani che tu stai vivendo, non puoi dirci che tu ami Dio: sei un bugiardo".

L'amore è concreto e quotidiano

Ma non c'è solo il sentimento l'odio, può esserci la volontà di non "immischiarsi" nelle cose degli altri. Ma questo non va bene, perché l'amore "si esprime facendo il bene": Se una persona dice: "Io, per essere ben pulito, bevo soltanto l'acqua distillata": morirai!, perché questo non serve alla vita. Il vero amore non è acqua distillata: è l'acqua di tutti i giorni, con i problemi, con gli affetti, con gli amori e con gli odi, ma è questo. Amare la concretezza, l'amore concreto: non è un amore di laboratorio. Questo ci insegna, con queste definizioni così chiare, l'Apostolo. Ma c'è un modo di non amare Dio e di non amare il prossimo un po' nascosto, che è l'indifferenza. "No, io non voglio questo: io voglio l'acqua distillata. Io non mi immischio con il problema degli altri". Tu devi, per aiutare, per pregare.

Papa Francesco cita quindi un'espressione di Sant'Alberto Hurtado che diceva: "Non fare del male va bene; ma non fare del bene, va male". L'amore vero "deve portare a fare del bene (...), a sporcarti le mani nelle opere d'amore".

Attraverso la strada della fede vinciamo il mondo

Non è facile, ma attraverso la strada della fede c'è la possibilità di vincere il mondo, la mentalità del mondo "che ci impedisce di amare". Questa è la strada, afferma ancora il Papa, "qui non entrano gli indifferenti, quelli che si lavano le mani dai problemi, quelli che non vogliono immischiarsi nei problemi per aiutare, per fare del bene; non entrano i falsi mistici, quelli dal cuore distillato come l'acqua, che dicono di amare Dio ma prescindono dall'amare il prossimo" e conclude: "Che il Signore ci insegni queste verità: la sicurezza di essere stato amato per primo e il coraggio di amare i fratelli".

Sesso, denaro e ...

le nostre fragili coscienze

Caro direttore, la domenica i Carabinieri hanno avuto l'ordine di allontanare le donne che si prostituiscono lungo i viali che circondano la Palazzina di caccia di Stupinigi, nei dintorni di Torino, perché non danneggino gli occhi casti dei turisti. La castità non attiene più una condotta di vita, non è più riservata a chi fa professione di fede e dono di sé, ma al denaro: l'ultimo e inviolabile santuario. E il turista è l'emblema di questa necessità di protezione, non lo sono più i bambini, non lo sono più gli anziani, non lo è più l'ambiente... Basta vedere come sono costruite e pensate le città: solo per il traffico e il commercio. Servirebbero

nuove e vere sacralità da non violare. **Fabrizio Floris**

Prima di tutto, caro amico, ripeto che andrebbero allontanati i "venditori" e i "compratori" dei corpi e della mortificata libertà delle donne prostitute o meglio crocifisse. E questo – come continua a insegnarci la battaglia d'amore, di dignità e di verità ingaggiata da don Oreste Benzi – non soltanto la domenica, ma ogni santo giorno. Lo scrivo ancora una volta, perché non basta mai e perché interessi, indifferenze, inerzie complici e complicità attive e compiaciute sono sempre troppi. Ma detto questo sono pienamente d'accordo con lei, circolano idee e si realizzano comportamenti da sepolcri imbiancati a proposito di pulizia, castità e sacralità. Idee e comportamenti che feriscono le coscienze e gridano davanti a Dio. Marco Tarquinio (Avvenire)

CHIESA DI REGGIO Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso – Caritas diocesana

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18 - 25 GENNAIO

"ci trattarono con gentilezza" (Atti degli Apostoli 27,28)

Giornata per il dialogo fra Cattolici ed Ebrei

GIOVEDÌ 16 gennaio: ore 21 teatro S. Agostino,

via Reverberi "L'alterità non solo non è un disvalore, ma è il valore etico più elevato"

(Emmanuel Lévinas, 1905-1995)

Relatore. Prof. **ADRIANO NICOLUSSI**

Vespro ortodosso SABATO 18 GENNAIO ore 18 presso Chiesa del Cristo

VEGLIA ECUMENICA con la testimonianza di "una comunità che accoglie" e dei "corridoi umanitari"

DOMENICA 19 gennaio: ore 16.30

Chiesa San Pellegrino, via Tassoni 2

Saranno presenti p. Mykhaylo Khromyanchuk della comunità cristiana greco-cattolica-ucraina chiesa S. Giorgio, p. Mihail Ciocirlan della comunità cristiana ortodossa rumena-moldava nella chiesa del Cristo, p. Armya, monaco, della comunità cristiana copta egiziana nella chiesa di S. Domenico, p. Yuriy Dmytro della comunità cristiana ortodossa nella chiesa di San Zenone, e don Sun Genrong della comunità cristiana cattolica cinese nella chiesa di Ospizio

È Natale: basta divisioni nella Chiesa

Accorato intervento del Vescovo durante lo scambio di auguri Dati, riflessioni, preghiera nel consueto momento dello scambio degli auguri natalizi tra i collaboratori della Curia, degli uffici pastorali e delle varie realtà a servizio della Diocesi. La mattina del 20 dicembre è il Vicario generale a sintetizzare per nuclei un altro anno vissuto intensamente, cominciando dal Giubileo straordinario della Madonna della Ghiara e dall'espansione della presenza missionaria in Amazzonia attraverso l'invio di due presbiteri.

Cita l'omelia del Vescovo per l'immacolata, mons. **Alberto Nicelli**, per ricordare che "Dio ci ama e noi siamo chiamati a lavorare per il suo progetto, abbracciando la nostra vocazione. In quest'obbedienza, fatta di continuo servizio, sta la nostra felicità", poi si ricollega al discorso di tre mesi prima

per l'avvio dell'anno pastorale, con le novità sulle quali gli organismi diocesani sono già al lavoro, dalle figure di accompagnamento e dalla celebrazione della liturgia nel giorno del Signore per le comunità senza prete residente all'accorpamento di piccole parrocchie.

Ancora, Nicelli sottolinea il valore del progetto 'alto e ambizioso' che sta trasformando in polo universitario l'immobile di viale Timavo, mentre tarda l'attuazione della soluzione individuata per la futura sede del Seminario.

Circa il cammino degli uffici diocesani, il Vicario rimarca la bontà della scelta dell'unificazione del settore pastorale nel Palazzo vescovile e della riorganizzazione in cinque aree di quello amministrativo, in grado di rispondere nel 2019 a più di 400 istanze e di fornire circa 700 consulenze sul piano giuridico. Dal punto di vista economico, rilevante è il raggiungimento del pareggio nel bilancio corrente, mentre prosegue il perseguimento della riduzione del debito accumulato nel tempo dalla Diocesi.

Con i suoi 248 sacerdoti, i 126 diaconi permanenti e tanti laici impegnati in importanti servizi, la nostra Chiesa è invitata a pregare per la perseveranza di quanti hanno già scelto il presbiterato, per i sedici seminaristi in formazione e per ricevere il dono di nuove speciali consacrazioni

Mons. **Massimo Camisasca** paragona a terreni aridi disodati sia il cammino 'rivoluzionario' iniziato da tutti gli uffici di Curia sia l'opera di risanamento economico, un 'lavoro enorme' che è costato notti insonni, tensioni e inevitabili giudizi. Si tratta di cambiamenti interiori, prima che materiali.

Il Vescovo passa poi a una riflessione sul Natale: siamo abituati - dice - a una visione morale, per cui guardando a Gesù nascente ci viene innanzitutto da chiederci che cosa dobbiamo fare. La prima domanda da porsi davanti al presepe, invece, dev'essere 'chi sono io e chi è Lui!' Smettere di pensare a questo interrogativo fondamentale e al Mistero dell'Incarnazione, aggiunge Camisasca, comporta conseguenze negative per le nostre comunità: l'appartenenza ecclesiale viene come soffocata dalle altre legittime 'identità' che ci caratterizzano, sorgono contrapposizioni fra gruppi e il cristianesimo rischia di diventare un alibi, pur affascinante, per continuare a seguire obiettivi personali.

È qui il punto più doloroso della riflessione: **È vedere comunità cristiane divise in fazioni che lavorano per se stesse costituisce l'esperienza più drammatica che il Vescovo riscontra nella nostra Diocesi**, da cui pure in questi sette anni di ministero - dirà poco dopo, con gratitudine - ha imparato a vivere più concretamente il dono dell'amore ai poveri. È dalla riscoperta natalizia della gioia dell'appartenenza all'unica casa della Chiesa che si forma il 'popolo nuovo' dei cristiani. Basta allora - è l'accorato appello di monsignor Camisasca, che pare echeggiare simili ammonizioni udite più volte da Papa Francesco - con le critiche dietro le spalle, con le menzogne, con la carità predicata moralisticamente verso i lontani e non vissuta con i vicini, con la fissità delle idee scambiata per fedeltà. Cooperiamo *pars construens* invece - la del discorso - affinché la fede maturi nelle nostre comunità e anche per **tornare a unire obbedienza e felicità, così stoltamente scisse nella cultura contemporanea.**

Testimonianze di bene e legami di unità che confortano e illuminano nel cammino della comunione ecclesiale, vaso d'argilla sempre da custodire. **Edoardo Tincani**

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

SABATO 11 GENNAIO

17.30 GAVASSA *alla Casa Protetta "Don Luigi Messori"*

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 S. CROCE

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DI GESU' ANNO A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA Def. Ruozzi Alberto e Valli; Def. Santa Chiara Maria

11 PRATOFONTANA

11 MASSENZATICO int. : defunto Salsi Leo e famigliari defunti

11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunta Rosetta Falbo

LUNEDÌ 13 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO Intenzione: defunto Gennaro

19 PRATOFONTANA

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 14 GENNAIO

18.45 SAN PAOLO

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA

18.45 SAN PAOLO

19 PRATOFONTANA

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

16.30 MASSENZATICO (Casa Protetta I Tulipani)

18.45 SANTA CROCE Intenzione: defunto don Gianni Bigi (nel giorno del suo compleanno)

19 PRATOFONTANA (in famiglia, non in chiesa)

VENERDÌ 17 GENNAIO

7 PRATOFONTANA

10.15 Centro Diurno STELLA POLARE Via Accursio da Reggio

20.30 GAVASSA Def. Radighieri Barbara; Def. Don Luigi

Messori

SABATO 18 GENNAIO

17.30 GAVASSA *alla Casa Protetta "Don Luigi Messori"*

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 S. CROCE Intenzione: defunti della famiglia Conte

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO

19 GENNAIO II DOMENICA del Tempo Ordinario ANNO A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA Def. Mora Paola

11 PRATOFONTANA

11 MASSENZATICO Celebrazione Battesimi di D'Alsazia

Francesco e Buffa Biagio

11.15 SAN PAOLO

COLLETTA SANTA INFANZIA del 6 Gennaio

S. Croce 105,30 € S. Paolo 112,41 € Gavassa 746 €

**Domenica 19 gennaio
raccolta di generi alimentari
per le Caritas parrocchiali**

UNITÀ PASTORALE PAOLO VI

Parrocchie di Gavassa e Massenzatico

FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

Venerdì 17 Gennaio

Messa a Gavassa alle ore 20.30

SABATO 18 Gennaio a Gavassa

ore 20 Recita vesperi

ore 20.30 Cena aperta a tutti

Contributo per la cena 25 € PRENOTAZIONE CENA Gianni Reverberi 340 1523997 Celso Simonazzi 348 5484089 Domenico Vecchi 320 0710428 Daniele Ruozzi 328 2819899 Raffaele Davoli 0522 950560 Teresa Pavan 0522 950381

Domenica 19 Gennaio

Messa nelle singole parrocchie:

Gavassa ore 10 Massenzatico ore 11

"Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!" (Mt 19,21)

Massenzatico **SCUOLA INFANZIA MORSIANI DON ADELMO** dal 7 gennaio 2020 **APERTURA ISCRIZIONI** a.s. 2020/2021. La scuola accoglie tutti i bimbi dai 12 mesi ai 6 anni

Massenzatico **domenica 12 Gennaio** ore 11 nella Messa del giorno del Battesimo di Gesù celebrazione con i bambini battezzati nell'anno 2019

Domenica 12 gennaio, ore 16 Palazzo dei Musei: nell'ambito della mostra "Da Guercino a Boulanger. La Madonna di Reggio. Diffusione di un'immagine miracolosa",

Massenzatico **mercoledì 15 gennaio** ore 10 recita del S. Rosario presso casa protetta I Tulipani

Consiglio dell'Unità Pastorale

È convocato alle **ore 21 di martedì 14 gennaio in S. Paolo II CUP**. Ordine del giorno: 1. Preghiera.

2: Visita pastorale del 4-5-6 ottobre: impressioni e conseguenze.

Non abbiamo ancora la risposta del Vescovo. Invitiamo ognuno che era presente almeno ad un incontro del vescovo a rendere comune una critica, un apprezzamento, un consiglio, una indicazione che il vescovo ha dato.

Inoltre possiamo riprendere uno o due punti della nostra relazione e riflettere sul cammino fatto o da fare.

3. Richiesta della Caritas Diocesana di renderci disponibili al progetto, appena inaugurato, della "Locanda don Luigi Guglielmi".

4. Non avendo più tempo di incontrarci prima della quaresima, chi indicare per programmare le attività comuni. La commissione liturgia?

Prossimo incontro il 21 aprile ore 21 in Santa Croce

Ciclostilato in proprio ad uso interno in via Fleming